

PERCHE' UNA RICETTA NON E' PER NIENTE SOLO "UN PEZZO DI CARTA"

Da un bel po' di tempo è finito il fatto che la ricetta fosse solo un pezzo di carta che riguardava un rapporto privato tra un medico ed un paziente.

Al giorno d'oggi essa è un documento ufficiale molto più pubblico di quanto si possa immaginare.

Inoltre essa è un "oggetto" che fin dalla sua immediata uscita dalla stampante del medico (in realtà anche da prima!) esiste già come registrazione ufficiale nei server informatici regionali.

Cosa succede?

Il computer del medico in realtà è una specie di barca in navigazione che tutti i giorni, quando davanti ad esso il medico registra dati e compila prescrizioni, abbisogna obbligatoriamente di molti "ormeggi".

Cioè ci sono diversi computer sparsi nel "mondo" con i quali si deve far i conti ed attraverso i quali la ricetta che il paziente riceve, ancora calda di stampa, assume validità legale.



Il primo è quello che rende possibile il collegamento ad Internet (senza Internet niente ricetta!).

All'accensione del PC si deve lanciare la corda del collegamento al proprio provider di fornitura di servizi internet.

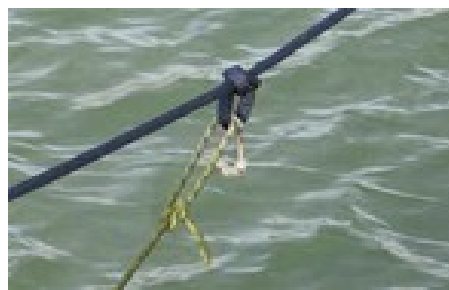
Poi il medico si deve collegare alla ASL, ma questa per poter essere raggiungibile dall'esterno anch'essa ha bisogno di un fornitore Internet. Se salta questo salta il collegamento col resto del mondo (ed è successo recentemente con il black out di Wind-Infostrada.



Poi il medico deve collegarsi effettivamente ad uno dei server dedicati della ASL, quello che gli serve per essere autenticato e per poter firmare elettronicamente le ricette (ecco perché con la nuova ricetta elettronica non è più

necessaria la firma con la penna). Questo collegamento (**cosiddetto IAP**) ha una validità oraria e dopo quattro ore cade naturalmente e deve essere ripristinato.

Poi il medico deve essere riconosciuto dal MEF, dal sistema del Ministero dell'Economia, attraverso la SOGEI, un'azienda specializzata alle dirette



dipendenze dello Stato. Senza questo collegamento il medico non riceverebbe il Numero di Ricetta Elettronica (**cosiddetto NRE**) e quindi la ricetta sarebbe invalida.



Il medico però per fare tutto questo deve anche dimostrare attraverso il suo programma che si sincronizza con un orario ufficiale. Per questo motivo serve un ulteriore collegamento ad un server dedicato come il **Galileo Ferraris di Torino**. Se questo server per qualche motivo va giù, va giù tutto il sistema (è già accaduto!).

Il medico, tuttavia, per poter scrivere dei dati corretti (anagrafici) dentro alla ricetta deve collegarsi ad un server regionale per scaricarsi. Talora questi dati non sono proprio affidabili e sono sbagliati (per fare questo il medico si collega SAR, Sistema di Accoglienza Regionale)-



al



Infine bisogna registrare questa ricetta e ciò avviene prima che essa esca dalla stampante stessa.

La ricetta emessa, alla fine contiene vari codici numerici e varie strisce di codici a barre. In ciascuno di essi sono rintracciabili tutti i dati anagrafici e i dati della prescrizione, nonché quelli del medico (firma compresa!) in modo che essi siano già memorizzati ben prima che il

paziente acceda in farmacia.

Insomma....una questione di corde e di nodi....come un cowboy..

